

Un atelier della musica per 80 ragazzi

Il segreto forse sta nella passione di **Paolo Bonicelli**, quella passione che poi è diventata quella di decine di bambini e ragazzi che lo hanno avuto come insegnante. Il successo della banda di Villa d'Ogna e degli Atelier musicali che attirano giovani da tutta la valle sta tutto lì. Maestro della banda, studi di conservatorio, strumento preferito il corno, Paolo insegna alla scuola media di Ardesio: *"Come un po' tutte le bande avevamo difficoltà a reperire gli allievi, al posto di piangerci addosso abbiamo pensato di inventarci qualcosa e così abbiamo provato a introdurre la musica già all'asilo e alle elementari, e la cosa ha funzionato"*. Corsi suddivisi su tre livelli: 1° livello dai 4 ai 6 anni, 2° livello dai 7 ai 9 anni, 3° livello 9-10 anni: *"I più piccoli vengono avvicinati al mondo*



sei giorni di full immersion nella musica presso la Casa dell'Orfano. L'anno scorso eravamo in 80. Quest'anno saremo lì dal 24 al 29 luglio. Chi si vuole iscrivere può richiedere i moduli di iscrizione e i depliant presso la nostra sede, li mandiamo comunque alle bande di tutta la provincia. Gli iscritti vengono distribuiti sugli atelier in base all'età". Lo strumento più gettonato è sempre il clarinetto: *"In passato andava benissimo anche la tromba, che è sempre stata la regina della banda, poi le cose cambiano. L'educazione musicale è cambiata. C'è una conoscenza maggiore degli strumenti, oggi prima di assegnare lo strumento c'è un criterio di scelta ben preciso. Un bambino li prova tutti per qualche giorno, poi gli insegnanti esprimono un parere e mediano fra la volontà del ragazzo e le capacità espresse. Tutti gli strumenti*

del suono imparando la differenza magari fra rumore e silenzio, al secondo livello si arriva piano piano a riconoscere i simboli musicali, la durata dei suoni lunghi e corti, righe e pentagrammi. Al terzo livello si comincia a fare sul serio, musica e ritmica". Un percorso che avvicina e appassiona: *"E' una strada per forza di cose lunga ma è così per poter suonare qualsiasi strumento, ci vogliono anni per essere veramente autonomi nel suonare uno strumento. La nostra iniziativa vuole avere anche un ruolo educativo e aggregativo e credo che ci siamo riusciti"*.

La proposta di Villa è l'unica di questo tipo in tutta la zona: *"Siamo gli unici e per questo da noi vengono anche bimbi degli altri paesi perché non andiamo a invadere nessun altro campo e quindi lasciamo aperte le iscrizioni a tutti. Dopo il 3° livello però non accettiamo più nessuno perché poi ci sono le bande dei vari paesi che è giusto diventino punti di riferimento per i giovani"*. Villa che semina e poi chiunque può raccogliere: *"Ma è giusto così, la passione non deve essere una cosa di pochi e non ha proprietari"*, anche se in realtà le bande di Villa d'Ogna sono ben due: *"E non abbiamo mai problemi di allievi. Ci aiuta molto anche il campus estivo,*



sono difficili, ogni strumento ha la sua peculiarità, tutti devono essere studiati con fatica ma senza passione non c'è niente da fare, si smette, perché qualsiasi strumento per essere suonato bene non ammette pause, è meglio poco sempre che tanto con pause, lo strumento ha bisogno di cure". Le stesse cure che Paolo Bonicelli mette da sempre nell'insegnare musica ai ragazzi.